



COMUNICATO STAMPA

IL MUSEO NICOLIS A THE REB CONCOURS ROMA 7-8 GIUGNO

Testimone del genio italiano con la rara Zanussi 1100 sport del 1952

[Photogallery e Comunicato Stampa](#)
[Link al Press Kit Museo Nicolis](#)

Villafranca di Verona, 09 giugno 2023 – Si è svolto a Roma dal 7 all'8 giugno, il prestigioso [The REB Concours](#) nella splendida cornice di **Villa Alberico**, la suggestiva dimora del principe Alberico Boncompagni Ludovisi.

Protagonista l'emozione, grazie alla presenza di **oltre 50 vetture d'epoca** suddivise per categorie e di una giuria composta da nomi noti provenienti dal mondo giornalistico, dello spettacolo, del cinema e delle istituzioni.

Silvia Nicolis del Museo Nicolis ha rappresentato la **genialità italiana** con l'esposizione (fuori concorso) della rara [Zanussi 1100 Sport del 1952](#) ed il suo fascino senza tempo, testimonianza della maestria creativa made in italy e dell'indissolubile legame tra l'automobile e il design. Opera di Fioravante Zanussi e carrozzata dai Fratelli Vendrame di Treviso, è un **pezzo unico**, esempio delle auto "Speciali da corsa", realizzate in Italia negli anni '50.

Insieme al Nicolis hanno esposto le loro auto storiche altri tre importanti musei italiani: il **MAUTO Museo Nazionale dell'Automobile** di Torino, il **Museo Mille Miglia** di Brescia con Maria Bussolati e il **Museo Fratelli Cozzi** di Legnano con Elisabetta Cozzi. Quattro ambasciatrici che oltre ad aver assegnato uno dei premi del concorso alla **Alfa Romeo 6C 2300 B MM Berlinetta Touring del 1937**, hanno dato vita al dibattito "L'automobile è femminile" come stabilì Gabriele D'Annunzio. Moderatrice **Alessia Lautone**, direttrice dell'agenzia di stampa LaPresse.

[Sei le categorie](#) in gara che sono state giudicate da illustri esponenti della società civile e delle istituzioni basandosi unicamente sull'emozione suscitata dai singoli modelli. **Paolo Liguori**, direttore di Tgcom 24, ha scelto "la più televisiva" la **Rolls Royce Phantom III del 1937** protagonista del film Agente 007 missione Goldfinger, la giornalista e opinionista televisiva **Sara Manfredi** quella fra le "young timer" che l'ha maggiormente attratta la **Ferrari 550 Maranello Fiorano del 1999**; **Francesca Lo Schiavo**, ha premiato la **Rolls Royce Phantom I del 1929** per "le anteguerra", mentre il neo direttore dell'Unità **Piero Sansonetti** ha eletto la regina fra le "popular" la **Fiat 600 Multipla del 1961** (per "le Bianchine" categoria a parte, dominus del giudizio il comandante generale della Guardia Costiera **Nicola Carlone** che ha premiato la **Autobianchi Bianchina Berlina del 1966**). L'attrice **Serena Autieri** si è lasciata emozionare emozionare dall' **Alfa Romeo Giulietta Sprint del 1960** e infine il giudizio sulle "open" vinto dalla **Jaguar E-Type OTS 4.2 del 1965** è stato affidato a **Ilaria Capitani**, vice direttore informazione e approfondimenti di Rai 3. Il Presidente di Giuria **Benedetto Camerana** ha consegnato infine il premio più importante all'auto "Bella come Roma" la **Lancia Lambda spider Casaro del 1925**.





“E’ stato un grande piacere aver rappresentato il mondo dei motori in questa cornice preziosa” afferma **Silvia Nicolis** *“un’esperienza unica nel suo genere; oltre alla bellezza che abbiamo ammirato è stato un importante confronto tra musei, appassionati ed Istituzioni”*.

Nella ricorrenza dei 75 anni dall’entrata in vigore della nostra Carta Costituzionale è stato infatti consegnato anche il premio “art. 16” alla **Fiat 600 berlina del 1956**, decretato dal costituzionalista **Alfonso Celotto**, in base alle sue preferenze sul “diritto alla circolazione”. **Valerio Berruti**, direttore di Repubblica Motori, ha assegnato il premio “Aci storico” alla **Lamborghini Miura S del 1969** mentre il premio “gentleman Award” è stato conferito da **Luca Giannelli**, capo redattore LA7 News alla **Lancia Aurelia B52 del 1952**.

Come ogni anno a concludere le due giornate del REB il concerto della Fanfara della Polizia di Stato. Da sottolineare altre due partecipazioni all’edizione 2023 che fanno bene al cuore: contorno di **300 ragazzi dell’Istituto tecnico Gerini** del corso di restauro e riparazione veicoli a motore (una professione che rischia di scomparire e mette in apprensione tutti gli amanti delle storiche); e una doppia postazione **“Cuori e Motori”**, la campagna di prevenzione per le malattie cardiache promossa dall’Istituto Nazionale per le Ricerche Cardiovascolari ([INRC](#)):

Tutte le informazioni su rebconcours.com

press@museonicolis.com Mob. +39 348 4128747

Follow us on [Instagram](#) | [Facebook](#) | [Twitter](#) | [Linkedin](#) Social board [@museonicolis](#)

ZANUSSI 1100 SPORT, 1952

Fioravante Zanussi (Pasio di Pordenone 1894 – Treviso 1960) è stato un pilota amatoriale, un preparatore ed un piccolo produttore di autovetture da corsa. Nella sua officina di Treviso, attiva dal **1919**, ha preparato centinaia di vetture per i piloti locali ma, ad oggi, sono solo **7** le vetture che risultano prodotte dalla Zanussi, con la prima, una **Fiat 508 C 1100**, realizzata appena prima della seconda guerra mondiale, con la quale il pilota trevigiano **Alberto Comirato** vinse il titolo di **Campione Italiano** nel **1939**.

Nel dicembre del **1951**, Zanussi acquista un’**Alfa Romeo 6C 1750 Compressore del 1929**: a partire dai documenti di questa vettura e annotando le trasformazioni nell’Ottobre del 1952, realizza la sua **Zanussi 1100 Sport**.

Si tratta di una vettura completamente nuova, **esemplare unico**, dotata di un telaio di sua creazione, a piattaforma e rastremato nella parte frontale, con il pavimento piatto, in acciaio a sezione rettangolare. Inizialmente la Zanussi 1100 Sport è equipaggiata con il **motore dell’Alfa Romeo 6C privato di due cilindri** (il 5° ed il 6°) con un’ardita trasformazione realizzata dallo stesso Zanussi, portato ad una cilindrata di 1168 cc. Probabilmente per motivi di affidabilità, già alla fine del **1960** al momento della vendita effettuata dagli eredi Zanussi, la vettura monta un motore **Fiat Tipo 1100 B** di 1086 cc. La modifica è ufficialmente annotata nell’estate del **1961**, al momento del rilascio del nuovo libretto di circolazione per *“l’Alfa Romeo Tipo Zanussi”*.

La carrozzeria in alluminio tipo **barchetta** è opera della **Carrozzeria Fratelli Vendrame** di Treviso, che ha vestito tutte le Zanussi. Si tratta di un meraviglioso esempio delle cosiddette **“speciali da corsa”**, solitamente su base **Fiat** che offriva anche un contributo per questo tipo di utilizzo, realizzate in Italia nel corso degli **anni ’50** da una moltitudine di preparatori locali per poter correre malgrado i pochi mezzi finanziari.



Nota per la redazione

MUSEO NICOLIS

Tra le più emozionanti e suggestive esposizioni private nel panorama internazionale, il Museo Nicolis di Verona narra la storia della tecnologia e del design del XX secolo. Il riconoscimento dell'eccellenza gli deriva oggi dall'attribuzione del più ambito e prestigioso premio nel panorama mondiale dell'auto classica: [Museum of the Year](#) a The Historic Motoring Awards a Londra e del [Ruoteclassiche "Best in Classic – Museo dell'Anno"](#), il gran galà del motorismo storico più ambito nel panorama dell'automobilismo. Ulteriore testimonianza del valore delle sue collezioni viene sancito con l'entrata di Villafranca nel circuito [Città dei Motori](#), la rete che unisce i 27 Comuni italiani, che propongono il meglio del nostro Paese in questo campo assieme a brand internazionali come Pagani, Lamborghini, Ferrari, con cui il Museo collabora attivamente.

La nascita del Museo si deve alla grande passione di [Luciano Nicolis](#). La storia di una vita che ha trovato la sua collocazione in uno spazio espositivo di 6000 mq nel duemila, anno della sua inaugurazione. I suoi capolavori sono stati suddivisi in dieci diverse collezioni con l'obiettivo di costruire un percorso organico, professionalmente qualificato e strutturato per soddisfare il visitatore più esigente.

Un percorso nella storia del Novecento fra storie, stili di vita, sport e miti nei diversi periodi storici. L'opportunità di conoscere i nostri tesori che compongono le **dieci prestigiose collezioni**: ore speciali per ricaricarsi, pronti a tornare alle occupazioni quotidiane con un'esperienza unica nel proprio bagaglio. Impossibile non rimanere sorpresi e affascinati da oggetti e opere d'arte che l'ingegno dell'uomo ha saputo creare.

Non è un caso che il Museo Nicolis rappresenti un "unicum" nel suo genere e venga indicato come emblematico della moderna **cultura d'impresa**. Concetti di "raccolta e riutilizzo" che hanno guidato la crescita del [Gruppo Lamacart](#), sono gli stessi che hanno alimentato la passione di Luciano per il collezionismo, consentendogli di percepire il pregio di raffinati prodotti al momento dimenticati e ritenuti senza valore.

Il talento del suo Fondatore spiega solo in parte il successo del Museo Nicolis; alla base della sua affermazione c'è la gestione imprenditoriale della struttura affidata a **Silvia Nicolis**, presidente del Museo e figlia di Luciano, che ha puntato sulla promozione della cultura, sul turismo e sulla valorizzazione del territorio, esprimendo appieno la propria vocazione imprenditoriale. Silvia Nicolis ricopre il ruolo di vice presidente di [Museimpresa](#), l'associazione che fa capo ad Assolombarda e Confindustria per la valorizzazione del patrimonio di storia industriale italiana. È inoltre membro di Giunta di **Camera di Commercio Verona** con delega al Turismo e componente del **Gruppo Tecnico Cultura di Confindustria nazionale**.

Dove: Museo Nicolis | Villafranca di Verona | Viale Postumia, 71
Quando: Dal martedì alla domenica, dalle 10:00 alle 18:00 continuato. Chiuso il lunedì.
Contatti: info@museonicolis.com tel +39 045 6303289 - 6304959 fax +39 045 7979493
Tariffe: INTERO €14 | RIDOTTO € 12 | BAMBINI 6-10 ANNI € 6 | 0-5 ANNI OMAGGIO Link al [Listino](#)